



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

*DIREZIONE CENTRALE
INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI*

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER LA REALIZZAZIONE DEL
COLLEGAMENTO TRA LA S.S. 13 PONTEBBANA E LA A23 (TANGENZIALE SUD DI UDINE - II
LOTTO)**

(artt. 19 e 20 L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.)

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**Comune di Pozzuolo del Friuli
Comune di Campoformido
Comune di Lestizza
Comune di Basiliano**

COMUNE DI BASILIANO

ALLEGATO	N.	TITOLO
SUB.D	04.00	ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - Testo Vigente e Variante ESTRATTO OBIETTIVI, STRATEGIE - Testo Vigente e Variante

Aprile 2017

Comune di Basiliano

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Aggiornamenti: Varianti (1), 2, 3, (4), 5, (6), (7), 8, 9, (10), (11), 13, (15), (16), 17, 18, (19).

(n): Variante non modificante questo elaborato.



(Revisione dei vincoli e altro)

**NORME DI
ATTUAZIONE**

TESTO VIGENTE

Comune di Basiliano

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Aggiornamenti: Varianti (1), 2, 3, (4), 5, (6), (7), 8, 9, (10), (11), 13, (15), (16), 17, 18, (19).

(n): Variante non modificante questo elaborato.



(Revisione dei vincoli e altro)

**NORME DI
ATTUAZIONE**

VARIANTE

..... OMISSIS

ART. 21. VIABILITÀ, FERROVIA E ACQUA.

A) Classificazione e usi.

1. La viabilità è classificata in:
 - a) di grande comunicazione:
 - 1) strada *regionale* 13 da confine comunale ovest a tangenziale sud presso Basagliapenta;
 - 2) tangenziale sud;
 - b) di interesse regionale:
 - 1) strada *regionale* 13 da tangenziale sud presso Basagliapenta a confine comunale est;
 - 2) strada provinciale 10;
 - c) comprensoriale: strada di raccolta e convogliamento del traffico, esterna a insediamenti;
 - d) di collegamento: strada di raccolta e convogliamento del traffico, interna a insediamenti;
 - e) di quartiere: strada di servizio puntuale, interna a insediamenti;
 - f) vicinale: strada *altra, esterna a insediamenti*;
 - g) percorso ciclabile.
2. La viabilità è distinta in esistente e prevista.
3. In spazio per viabilità sono comunque ammessi:
 - a) opere per viabilità, compresi percorsi ciclabili e pedonali;
 - b) opere di servizio ~~e arredo~~, arredo e protezione degli utenti;
 - b1) opere per passaggio, raccolta e deflusso di acqua;*
 - c) opere funzionali a proprietà laterali, compatibilmente con le norme di settore;
 - d) opere per pubblicità, se non espressamente vietate.
4. In spazio di ferrovia sono comunque ammesse:
 - a) opere di servizio e arredo;
 - b) opere di attraversamento.
5. In spazio di acqua sono comunque ammesse:

..... OMISSIS

ART. 21. VIABILITÀ, FERROVIA E ACQUA.

A) Classificazione e usi.

1. La viabilità è classificata in:
 - a) di grande comunicazione:
 - 1) strada *regionale* 13 da confine comunale ovest a tangenziale sud presso Basagliapenta;
 - 2) ~~tangenziale sud~~;
 - b) di interesse regionale:
 - 1) strada *regionale* 13 da tangenziale sud presso Basagliapenta a confine comunale est;
 - 2) strada provinciale 10;
 - c) comprensoriale: strada di raccolta e convogliamento del traffico, esterna a insediamenti;
 - d) di collegamento: strada di raccolta e convogliamento del traffico, interna a insediamenti;
 - e) di quartiere: strada di servizio puntuale, interna a insediamenti;
 - f) vicinale: strada *altra, esterna a insediamenti*;
 - g) percorso ciclabile.
2. La viabilità è distinta in esistente e prevista.
3. In spazio per viabilità sono comunque ammessi:
 - a) opere per viabilità, compresi percorsi ciclabili e pedonali;
 - b) opere di servizio, *arredo e protezione degli utenti*;
 - b1) opere per passaggio, raccolta e deflusso di acqua;*
 - c) opere funzionali a proprietà laterali, compatibilmente con le norme di settore;
 - d) opere per pubblicità, se non espressamente vietate.
4. In spazio di ferrovia sono comunque ammesse:
 - a) opere di servizio e arredo;
 - b) opere di attraversamento.
5. In spazio di acqua sono comunque ammesse:

- a) opere di attraversamento;
- b) opere di servizio o arredo;
- c) opere funzionali a proprietà laterali, compatibilmente con le norme di settore;
- d) opere per difesa del suolo.

B) Disposizioni particolari.

1. Il tracciato e la dimensione di viabilità prevista, compresi percorsi ciclabili, valgono come indicazione di massima. L'opera può discostarsi di quanto necessario per ragioni tecniche, funzionali e ambientali.

1 bis. *Le linee interne alla viabilità nella zonizzazione non hanno valore vincolante.*

- a) opere di attraversamento;
- b) opere di servizio o arredo;
- c) opere funzionali a proprietà laterali, compatibilmente con le norme di settore;
- d) opere per difesa del suolo.

B) Disposizioni particolari.

1. Il tracciato e la dimensione di viabilità prevista, compresi percorsi ciclabili, valgono come indicazione di massima. L'opera può discostarsi di quanto necessario per ragioni tecniche, funzionali e ambientali.

1 bis. *Le linee interne alla viabilità nella zonizzazione non hanno valore vincolante.*

1 ter. La Tangenziale sud di Udine, appartenente alla viabilità extraurbana regionale di primo livello, è rappresentata nelle planimetrie della zonizzazione mediante le aree di acquisizione, così come definite dal piano particellare d'esproprio del Progetto preliminare. Tali aree comprendono altresì gli adeguamenti della viabilità esistente in corrispondenza delle interconnessioni con il tracciato principale e, con apposita simbologia, le aree di mitigazione e riqualificazione ambientale, così come definite dal Progetto preliminare.

Le aree di acquisizione valgono come indicazioni di massima e potranno essere variate per esigenze tecnico-funzionali, entro le fasce di rispetto stradale, qualora non si prevedano ulteriori aree da assoggettare ad esproprio.

Le fasce di rispetto stradale sono quelle definite dall'art. 6 delle Norme di attuazione del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica.

Sono vietati gli accessi diretti lungo il tracciato principale della Tangenziale sud di Udine.

Con apposita simbologia sono altresì indicate le aree di mitigazione e riqualificazione ambientale connesse al progetto della Tangenziale sud di Udine, comprendenti:

2. Gli enti pubblici possono adeguare la viabilità esistente, anche per realizzare percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, anche mediante allargamento, indipendentemente da previsioni di zona.
3. Il Comune può prescrivere arretramento di opere per realizzare o adeguare viabilità, anche per percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, e *per assicurarne rispetto e per visibilità*, indipendentemente da previsioni di zona.
4. L'accesso ad area diversa da pertinenza stradale:
 - a) in zone E e in area di ~~Prp~~ Pac non classificata zona A su viabilità di grande comunicazione e di interesse regionale è realizzato canalizzato;
 - b) in zone E se nuovo è realizzato distante da esistenti almeno:
 - 1) su viabilità di grande comunicazione: m 600;
 - 2) su viabilità di interesse regionale: m 300.
5. In ambiti di ~~Prp~~ Pac e in lotti serviti da strade diverse il Comune può prescrivere spostamento, adeguamento e uso coordinato di accessi.
6. Per percorsi ciclabili il Comune può formare un progetto per

- aree a verde per formazione di prato di nuova semina, fascia arbustiva, fascia boscata, ecc., con funzioni di inserimento ambientale e connessione ecologica, e interventi di miglioramento della vegetazione esistente;
 - aree a verde alberato con funzioni di bacini di dispersione delle acque di ruscellamento superficiale e di piattaforma stradale post depurazione;
 - aree agricole destinate ad ospitare il trapianto di zolle di prato stabile esistenti nel sedime interessato dal tracciato, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
 - aree a prato stabile di buone/ottime condizioni ecologiche da acquisire e avviare a gestione conservativa a favore di Enti competenti secondo le procedure previste dalla LR 9/2005;
 - aree di riqualificazione ambientale tra le SP 95 e 10 a nord di Sclaunico in Comune di Lestizza.
2. Gli enti pubblici possono adeguare la viabilità esistente, anche per realizzare percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, anche mediante allargamento, indipendentemente da previsioni di zona.
 3. Il Comune può prescrivere arretramento di opere per realizzare o adeguare viabilità, anche per percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, e *per assicurarne rispetto e per visibilità*, indipendentemente da previsioni di zona.
 4. L'accesso ad area diversa da pertinenza stradale:
 - a) in zone E e in area di Pac non classificata zona A su viabilità di grande comunicazione e di interesse regionale è realizzato canalizzato;
 - b) in zone E se nuovo è realizzato distante da esistenti almeno:
 - 1) su viabilità di grande comunicazione: m 600;
 - 2) su viabilità di interesse regionale: m 300.
 5. In ambiti di Pac e in lotti serviti da strade diverse il Comune può prescrivere spostamento, adeguamento e uso coordinato di accessi.
 6. Per percorsi ciclabili il Comune può formare un progetto per

un sistema generale, connesso con piani e progetti sovraordinati e interconnesso con altri sistemi di trasporto locale.

7. La viabilità prevista in zone E ove comportante una rilevante alterazione paesaggistica è fiancheggiata da verde preminentemente autoctono a macchie.
8. La strada *regionale* 13 è soggetta a ristrutturazione per il tratto da confine comunale ovest a tangenziale sud presso Basagliapenta.
9. La strada provinciale 10 è soggetta a ristrutturazione.
10. *Opere per viabilità, ferrovia e acqua possono essere realizzate* di iniziativa pubblica anche in assenza di ~~Prp~~ Pac anche dove il ~~Prp~~ Pac è previsto.
11. La realizzazione di insediamenti nuovi in adiacenza a ferrovia è subordinata a recintazione del terreno presso ferrovia.

11 bis. Le acque provenienti dalla sede ferroviaria e dai fossi laterali sono lasciate defluire nei terreni circostanti. Viceversa è vietato di scaricare nei fossi laterali alla sede ferroviaria acque di qualunque natura.

12. Gli interventi su corso d'acqua rispettano i criteri seguenti:
 - a) per manufatti in alveo:
 - 1) manutenzione e ripristino sono realizzati limitandosi l'impiego di elementi prefabbricati di calcestruzzo;
 - 2) la scelta dei materiali è compiuta mirando alla naturalizzazione dei luoghi;
 - 3) i manufatti ed opere contenenti aspetti storico-documentali, quali lavatoi, passerelle e altro resti di un rapporto consolidato tra popolazione e corso d'acqua sono manutenzionati e conservati;
 - b) per sponde e alveo:
 - 1) il rivestimento di sponde inclinate è realizzato con criteri di ingegneria naturalistica. Resta salva l'applicazione della norma di cui al punto 2);
 - 2) le sponde inclinate possono essere cementate nelle zone di erosione, limitatamente alla parte normalmente sommersa;

un sistema generale, connesso con piani e progetti sovraordinati e interconnesso con altri sistemi di trasporto locale.

7. La viabilità prevista in zone E ove comportante una rilevante alterazione paesaggistica è fiancheggiata da verde preminentemente autoctono a macchie.
8. La strada *regionale* 13 è soggetta a ristrutturazione per il tratto da confine comunale ovest a tangenziale sud presso Basagliapenta.
9. La strada provinciale 10 è soggetta a ristrutturazione.
10. *Opere per viabilità, ferrovia e acqua possono essere realizzate* di iniziativa pubblica anche in assenza di Pac anche dove il Pac è previsto.
11. La realizzazione di insediamenti nuovi in adiacenza a ferrovia è subordinata a recintazione del terreno presso ferrovia.

11 bis. Le acque provenienti dalla sede ferroviaria e dai fossi laterali sono lasciate defluire nei terreni circostanti. Viceversa è vietato di scaricare nei fossi laterali alla sede ferroviaria acque di qualunque natura.

12. Gli interventi su corso d'acqua rispettano i criteri seguenti:
 - a) per manufatti in alveo:
 - 1) manutenzione e ripristino sono realizzati limitandosi l'impiego di elementi prefabbricati di calcestruzzo;
 - 2) la scelta dei materiali è compiuta mirando alla naturalizzazione dei luoghi;
 - 3) i manufatti ed opere contenenti aspetti storico-documentali, quali lavatoi, passerelle e altro resti di un rapporto consolidato tra popolazione e corso d'acqua sono manutenzionati e conservati;
 - b) per sponde e alveo:
 - 1) il rivestimento di sponde inclinate è realizzato con criteri di ingegneria naturalistica. Resta salva l'applicazione della norma di cui al punto 2);
 - 2) le sponde inclinate possono essere cementate nelle zone di erosione, limitatamente alla parte normalmente sommersa;

- 3) i salti di fondo sono realizzati di pietra, a gradoni di altezza limitata;
- c) per vegetazione riparale:
- 1) le formazioni arboree sono mantenute o ricostituite. Restano salve le esigenze di funzionalità idraulica;
 - 2) la manutenzione delle formazioni arboree è ammessa solo mediante taglio di ceduzione, taglio fito-sanitario, sbrancamento e sfoltimento, nel periodo da novembre a marzo;
 - 3) le nuove formazioni arboree nuove sono realizzate preminentemente mediante acero campestre (*Acer campestre*), olmo campestre (*Ulmus minor*), salice bianco (*Salix alba*) e pioppo (*Populus spp*). Restano salve le esigenze di funzionalità idraulica;
 - 4) è vietato l'impianto di robinia (*Robinia pseudoacacia*).

..... OMISSIS

TABELLE

Tab. 1. Limiti di distanza.

Opera	m
Acqua pubblica a cielo aperto (sponda di magra o piede di argine)	10
Acquedotto (adduttrice esterna a strada)	3
Cimitero (limite di impianto)	200 (1)
Condotta irrigua di adduzione	3 (1a)
Condotta irrigua di distribuzione di diametro interno superiore a cm 30	2 (1b)
Condotta irrigua di distribuzione di diametro interno fino a cm 30	1,5 (1b)
Depuratore, dissabbiatore, decantatore (limite di impianto)	100
Elettrodotto (conduttori) e cabina di trasformazione	(2)
Fabbrica di esplosivi	(3)
Ferrovia (rotaia più vicina)	30 (4)
Ferrovia (rotaia più vicina)	6 (5)
<u>Ferrovia (rotaia più vicina)</u>	<u>50 (5a)</u>
<u>Ferrovia (rotaia più vicina)</u>	<u>50 (5b)</u>
<u>Ferrovia (rotaia più vicina)</u>	<u>(5c)</u>

- 3) i salti di fondo sono realizzati di pietra, a gradoni di altezza limitata;
- c) per vegetazione riparale:
- 1) le formazioni arboree sono mantenute o ricostituite. Restano salve le esigenze di funzionalità idraulica;
 - 2) la manutenzione delle formazioni arboree è ammessa solo mediante taglio di ceduzione, taglio fito-sanitario, sbrancamento e sfoltimento, nel periodo da novembre a marzo;
 - 3) le nuove formazioni arboree nuove sono realizzate preminentemente mediante acero campestre (*Acer campestre*), olmo campestre (*Ulmus minor*), salice bianco (*Salix alba*) e pioppo (*Populus spp*). Restano salve le esigenze di funzionalità idraulica;
 - 4) è vietato l'impianto di robinia (*Robinia pseudoacacia*).

..... OMISSIS

TABELLE

Tab. 1. Limiti di distanza.

Opera	m
Acqua pubblica a cielo aperto (sponda di magra o piede di argine)	10
Acquedotto (adduttrice esterna a strada)	3
Cimitero (limite di impianto)	200 (1)
Condotta irrigua di adduzione	3 (1a)
Condotta irrigua di distribuzione di diametro interno superiore a cm 30	2 (1b)
Condotta irrigua di distribuzione di diametro interno fino a cm 30	1,5 (1b)
Depuratore, dissabbiatore, decantatore (limite di impianto)	100
Elettrodotto (conduttori) e cabina di trasformazione	(2)
Fabbrica di esplosivi	(3)
Ferrovia (rotaia più vicina)	30 (4)
Ferrovia (rotaia più vicina)	6 (5)
<u>Ferrovia (rotaia più vicina)</u>	<u>50 (5a)</u>
<u>Ferrovia (rotaia più vicina)</u>	<u>50 (5b)</u>
<u>Ferrovia (rotaia più vicina)</u>	<u>(5c)</u>

<i>Ferrovia (ciglio del fosso laterale, cunetta o ciglio di sterro)</i>	(5d)
Gasdotto (cabina di decompressione, recintazione)	50 (6)
Gasdotto (dorsale o allacciamento comunale)	20 (6)
Strada <i>regionale</i> , in zone E e V fronteggianti	30 (7)(9)
Strada provinciale o comunale, in zone E e V fronteggianti	20 (7)(9)
Strada vicinale, in zone E e V fronteggianti	10 (7)(9)
Tangenziale sud, in zone E e V fronteggianti	(8)

- (1) O distanza minore prevista da decreti di riduzione.
- (1a) *Dal limite esterno della condotta.*
- (1b) *Dall'asse della condotta.*
- (2) Secondo decreto ministeriale. In ogni caso gli edifici e il loro esterno immediato in cui sia prevista una permanenza di persone superiore a 4 ore al giorno rispettano una distanza tale che l'induzione magnetica non vi superi:
- a) in genere: microT 3.
- b) in area priva e non prevista in programma comunale o convenzione esistente dotata di opere di urbanizzazione: microT 0,4.
- (3) Secondo zonizzazione.
- (4) Edifici o manufatti di qualsiasi specie.
- (5) Piante, siepi, muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere. Per le opere di altezza inferiore a m 1,5 la distanza è ridotta a m 5.
- (5a) Fornaci, fucine e fonderie.
- (5b) Boschi.
- (5c) Deposito di materie pericolose o insalubri o costruzione di opere per la loro conduzione: distanza tale che non possa arrecarsi pregiudizio all'esercizio ferroviario.
- (5d) Scavi e canali: non inferiore alla profondità, e comunque non inferiore a m 3.
- (6) Entro il limite di distanza sono vietate anche fognature e canalizzazioni chiuse.
- (7) In corrispondenza di incroci e biforcazioni la distanza è incrementata dal triangolo avente due lati sugli allineamenti di distacco, la cui lunghezza a partire dal punto di intersezione degli allineamenti stessi sia uguale al doppio della distanza di cui alla tabella, e il terzo lato costituito dalla retta congiungente i due punti estremi.
- (8) Secondo zonizzazione, assumendosi convenzionalmente strada una fascia di m 20 al centro dei limiti ivi previsti.
- (9) *In zona V1 la distanza è ridotta a m 5 in centro abitato.*

Nota:

La rappresentazione grafica di limiti di distanza e linee di infrastrutture è indicativa. La distanza prevista dalla tabella 1 è applicata rispetto alla posizione delle opere verificata in sede di Prr Pac e/o progetto.

<i>Ferrovia (ciglio del fosso laterale, cunetta o ciglio di sterro)</i>	(5d)
Gasdotto (cabina di decompressione, recintazione)	50 (6)
Gasdotto (dorsale o allacciamento comunale)	20 (6)
Strada <i>regionale</i> , in zone E e V fronteggianti	30 (7)(9)
Strada provinciale o comunale, in zone E e V fronteggianti	20 (7)(9)
Strada vicinale, in zone E e V fronteggianti	10 (7)(9)
Tangenziale sud, in zone E e V fronteggianti	40 (8)

- (1) O distanza minore prevista da decreti di riduzione.
- (1a) *Dal limite esterno della condotta.*
- (1b) *Dall'asse della condotta.*
- (2) Secondo decreto ministeriale. In ogni caso gli edifici e il loro esterno immediato in cui sia prevista una permanenza di persone superiore a 4 ore al giorno rispettano una distanza tale che l'induzione magnetica non vi superi:
- a) in genere: microT 3.
- b) in area priva e non prevista in programma comunale o convenzione esistente dotata di opere di urbanizzazione: microT 0,4.
- (3) Secondo zonizzazione.
- (4) Edifici o manufatti di qualsiasi specie.
- (5) Piante, siepi, muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere. Per le opere di altezza inferiore a m 1,5 la distanza è ridotta a m 5.
- (5a) Fornaci, fucine e fonderie.
- (5b) Boschi.
- (5c) Deposito di materie pericolose o insalubri o costruzione di opere per la loro conduzione: distanza tale che non possa arrecarsi pregiudizio all'esercizio ferroviario.
- (5d) Scavi e canali: non inferiore alla profondità, e comunque non inferiore a m 3.
- (6) Entro il limite di distanza sono vietate anche fognature e canalizzazioni chiuse.
- (7) In corrispondenza di incroci e biforcazioni la distanza è incrementata dal triangolo avente due lati sugli allineamenti di distacco, la cui lunghezza a partire dal punto di intersezione degli allineamenti stessi sia uguale al doppio della distanza di cui alla tabella, e il terzo lato costituito dalla retta congiungente i due punti estremi.
- (8) Secondo zonizzazione, assumendosi convenzionalmente strada una fascia di m 20 al centro dei limiti ivi previsti.**
- (9) *In zona V1 la distanza è ridotta a m 5 in centro abitato.*

Nota:

La rappresentazione grafica di limiti di distanza e linee di infrastrutture è indicativa. La distanza prevista dalla tabella 1 è applicata rispetto alla posizione delle opere verificata in sede di Prr Pac e/o progetto.

Comune di Basiliano
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
Aggiornamenti: Varianti (1), (2), (3), (4), (5), (6), (7), (8), 9, (10), (11), 13.
(n): Variante non modificante questo elaborato.



Testo coordinato

**OBIETTIVI.
STRATEGIE.
LIMITI DI
FLESSIBILITA'.**

TESTO VIGENTE

Comune di Basiliano
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
Aggiornamenti: Varianti (1), (2), (3), (4), (5), (6), (7), (8), 9, (10), (11), 13.
(n): Variante non modificante questo elaborato.



Testo coordinato

**OBIETTIVI.
STRATEGIE.**

VARIANTE

..... OMISSIS

13. VIABILITA' DI GRANDE COMUNICAZIONE - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE.

13.1. Obiettivo:

1. Miglioramento di collegamenti regionali e interregionali.
2. Sottrazione da centri abitati di traffico di scorrimento.
3. Razionalizzazione di rapporti con insediamenti.

13.2. Strategie:

1. Costituzione di tangenziale sud di Udine.
2. Ristrutturazione di strada provinciale 10.
3. Disciplina di accessi.

13.3. Limiti di flessibilità:

1. Sono ammesse modifiche e integrazioni di *viabilità di grande comunicazione e viabilità di interesse regionale* per:
 - a) adeguamento a stato di fatto;

..... OMISSIS

~~13. VIABILITA' DI GRANDE COMUNICAZIONE - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE.~~

13. VIABILITA EXTRAURBANA REGIONALE DI PRIMO LIVELLO

13.1. Obiettivo:

1. Miglioramento di collegamenti regionali e interregionali.
2. Sottrazione da centri abitati di traffico di scorrimento.
3. Razionalizzazione di rapporti con insediamenti.

13.2. Strategie:

1. Costituzione di tangenziale sud di Udine **e opere di mitigazione connesse.**
2. Ristrutturazione di strada provinciale 10.
3. **Disciplina di accessi.**

~~13.3. Limiti di flessibilità:~~

1. **Sono ammesse modifiche e integrazioni di *viabilità di grande comunicazione e viabilità di interesse regionale* per:**
 - a) **adeguamento a stato di fatto;**

- b) adeguamento a progetto di ente realizzatore;
- c) spostamenti di tracciato *fino a distanza di metri 400*;
- d) trasformazione o adeguamento di intersezioni;
- e) rettifica di curve;
- f) adeguamento di caratteristiche tecniche;
- g) realizzazione di opere di servizio e arredo;
- h) trasformazione di *viabilità prevista* in *viabilità esistente*, dopo realizzata.

- b) adeguamento a progetto di ente realizzatore;
- c) spostamenti di tracciato *fino a distanza di metri 400*;
- d) trasformazione o adeguamento di intersezioni;
- e) rettifica di curve;
- f) adeguamento di caratteristiche tecniche;
- g) realizzazione di opere di servizio e arredo;
- h) trasformazione di *viabilità prevista* in *viabilità esistente*, dopo realizzata.

13.3. Livello di cogenza:

1. Le modifiche che superino i limiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) della LR 21/2015 potranno essere effettuate solo con lo strumento dell'accordo di programma di cui agli artt. 19 e 20 della LR 7/2000.

2. Sono vietati gli accessi diretti lungo il tracciato principale della Tangenziale sud di Udine.